

**LE FAMIGLIE  
E LA CRISI**

**Cresciuti del 90% quelli per morosità. In molte città richieste triplicate. La Cisl: aumentare l'offerta di case di edilizia pubblica e ridurre gli affitti. L'Unione inquilini: sono dati drammatici**

# Casa, adesso è allarme sfratti

DA MILANO **GIUSEPPE MATARAZZO**

**È** un vero e proprio allarme. La crisi economica sta mettendo in ginocchio le famiglie e pagare l'affitto per molte di esse sta diventando un onere sempre più

insostenibile. Le richieste di esecuzione di sfratto sono aumentate lo scorso anno di oltre il 25%, salendo a quasi 140.000. Numeri destinati a crescere, denunciano i sindacati.

In base ai dati preliminari del ministero dell'Interno nel 2008 su un totale di 51.390 nuove sentenze di sfratto (+17,14% sul 2007), la maggioranza assoluta, oltre 40.600, sono state per morosità. Le richieste di sfratto presentate dagli ufficiali giudiziari alla forza pubblica per eseguire gli sfratti sono state 138.040, con un aumento rispetto al 2007 del 26,13%. Gli sfratti eseguiti sono stati invece 24.996, l'11,25% in più rispetto al 2007. «Le famiglie in affitto - afferma Guido Piran, segretario generale del sindacato inquilini della Cisl - rappresentano uno dei segmenti sociali più deboli. I lo-

ro redditi annui, per il 66% sono inferiori a 20 mila euro, e quindi - spiega - con il livello del caro affitti del mercato privato era prevedibile una fortissima crescita degli sfratti per morosità che rappresenta ormai l'unica motivazione dei provvedimenti».

A Venezia gli sfratti emessi salgono del 261%. In Emilia, Modena vede un +50% delle richieste di esecuzione. A Roma +171%. Dati preoccupanti a Napoli con 1.800 esecuzioni di sfratto e in Puglia dove l'emergenza è più marcata con aumenti a tre cifre. Palermo e Catania ai primi posti in Sicilia con rispettivamente 1.700 e 2.400 sfratti. «Il 2009 sarà peggiore - continua il segretario del Sciet - dal nostro osservatorio prevediamo un'ulteriore crescita per i provvedimenti di sfratto, stimabile tra il 15 e il 20% e tutta nel capitolo della morosità».

La Cisl lancia dunque una proposta: «Che la prossima scadenza della proroga degli sfratti del 30 giugno, comprenda anche la morosità. Il problema poi, non deve essere solo rinviato di qualche mese, è necessario che il Governo e il Parla-

mento intervengano con misure che riducano questo dramma. Serve un fondo di contributi per l'affitto con più risorse e una maggiore offerta di case di edilizia pubblica assieme a una nuova legge sulle locazioni private che riduca il costo degli affitti».

Di dati «drammatici e agghiacciati» parla il segretario nazionale dell'Unione inquilini, Walter De Cesaris: «L'Italia che ne esce fuori è una Italia sotto sfratto e sempre più povera dove gli sfratti per morosità assumono i connotati di una frana sociale di enormi dimensioni». Da questi dati - secondo De Cesaris - si evince «il fallimento delle politiche di liberalizzazione dei canoni e di privatizzazione dei patrimoni pubblici. È giunto il momento di una profonda inversione di rotta procedendo a un blocco generalizzato degli sfratti, compresi quelli per morosità; alla riduzione del 50% degli affitti; allo stanziamento subito di un miliardo di euro per il sostegno all'affitto; e alla realizzazione di almeno un milione di case popolari a canone sociale». In tempi di crisi la questione abitativa diventa assoluta emergenza.

## nuova emergenza

Boom di richieste di esecuzione: quasi 140mila nel 2008 (+25%). I primi dati forniti dal ministero dell'Interno I sindacati denunciano: le famiglie sono in forte difficoltà

